

# Giornate del calcestruzzo la sfida della sostenibilità

A Piacenza Expo la mostra-convegno dedicata alla filiera. I temi della rigenerazione urbana e i nodi dei rincari

## PIACENZA

● Duemila visitatori già registrati, con un'alta percentuale di provenienze dall'estero, e quasi 200 espositori: si presenta con questi numeri la quarta edizione del Gic, le Giornate italiane del calcestruzzo, presentata nella Sala conferenze di Confindustria Piacenza. La tre giorni, che si terrà dal 28 al 30 aprile a Piacenza Expo, è l'unica mostra-convegno nazionale dedicata alle macchine, alle attrezzature e alle tecnologie per la filiera del calcestruzzo, alla prefabbricazione, ma anche alla demolizione delle strutture in cemento armato, al riciclaggio e trasporto degli inerti. La sindaca Patrizia Barbieri, durante la presentazione, ha indicato il Gic come «un appuntamento capace di favorire soluzioni all'insegna della sostenibilità, da declinarsi quest'ultima sotto il profilo ambientale, economico e sociale», facendo riferimento alla proposta che proprio Confindustria ha fatto in sede di discussione del Piano territoriale di area vasta (Ptav), vale a dire la riconversione di aree inutilizzate del tessuto urbano per ospitare attività industriali senza impatto ambientale. Proposta ricordata anche da Francesco Rolleri, presidente di Confindustria Piacenza, che ha indicato nel consumo del

suolo «un tema da affrontare con ampiezza di vedute, per incentivare la rigenerazione urbana». «Il Gic - prosegue Rolleri - arriva nel momento in cui il Pnrr si prospetta come una grande opportunità di sviluppo per la filiera delle infrastrutture e le aziende sono pronte per cogliere l'occasione. Ma le ripercussioni sui mercati finanziari e delle materie prime provocate dalle tensioni internazionali rischiano di mettere in forse questa opportunità». In tal senso Rolleri afferma che rallentamenti dei lavori potrebbero vedersi anche sul nostro territorio. «I nostri colleghi di Ance - dice in merito - stanno valutando la sospensione di alcuni contratti a prezzo fisso perché diventano sotto costo, c'è la necessità di andare a ricontrattare impegni che si erano già assunti, ci possono perciò essere dei ritardi, pure nei lavori che riguardano qualche condominio». Tra i temi che saranno discussi e analizzati durante i seminari tecnici del Gic ci sarà il «Recovery Plan», il Piano che con 222 miliardi di investimenti e riforme intende recuperare la crisi determinata dal Covid e ricondurre il Paese su un sentiero di crescita duratura e sostenibile. Un piano dove il settore delle costruzioni è chiamato a giocare un ruolo fondamentale, consideran-



La presentazione della tre giorni che si aprirà il 28 a Piacenza Expo

do che circa la metà delle risorse disponibili (108 miliardi di euro) andrà in investimenti di interesse per il settore delle costruzioni da realizzarsi entro il 2026 in stretta collaborazione con le istituzioni pubbliche. Di questi, circa 47 miliardi di euro, il 44% delle risorse destinate all'edilizia, vedrà la gestione o il coinvolgimento diretto degli enti territoriali. Ecco perché anche Fabio Potestà, direttore di Mediapoint & Exhibitions organizzatrice del Gic, parla di opportunità da non farsi sfuggire. «È la prima fiera del settore negli ultimi due anni e mezzo - dice Potestà - pertanto tutte le novità mai presentate altrove si conosceranno a Piacenza». Non nasconde però le preoccupazioni del settore. «Il calcestruzzo è figlio del cemento e le cementerie sono imprese energivore che risentono molto dell'aumento del costo dell'ener-

gia, così come di quello dei trasporti, senza scordare i ritardi nella catena di fornitura: ci sono aziende che hanno venduto le loro macchine, ma non le hanno consegnate perché manca una piccola componente». Presente anche Giuseppe Cavalli, amministratore unico di Piacenza Expo, che ha ricordato che il 16 aprile sarà chiuso l'aumento di capitale, ma anche come la fiera non si sia mai fermata, dando un aiuto nel periodo della pandemia, ad esempio ospitando gli hub vaccinali. Cavalli ha inoltre informato che «i primi eventi dopo la ripresa hanno portato a Piacenza già 50mila tra visitatori ed espositori». Infine una chiusura sul Gic. «Per la qualità e i tanti settori merceologici coinvolti, il Gic è diventato il più qualificato e importante evento tematico d'Europa».

—Filippo Lezoli



Conferenza stampa ieri sulla giornata contro il rumore \_FOTO FARAVELLI

## “Meglio prevenire prenditi cura ora di rumore e udito”

Il 1° aprile la giornata di sensibilizzazione. Sono previsti tre momenti

## PIACENZA

● Ascoltare musica a volume troppo alto e utilizzare le cuffiette per tanto tempo può danneggiare irreparabilmente l'udito, un pericolo che bisogna conoscere già da bambini. «Non farti fregare, non abboccare! Prenditi cura del tuo udito» è appunto il titolo della giornata di sensibilizzazione organizzata per il prossimo 1 aprile da Ausl e Comune di Piacenza, per informare la popolazione sull'importanza della prevenzione dei danni da rumore in età scolastica, un fenomeno che colpisce sempre più i giovani a causa di cattive abitudini. Ci saranno tre momenti: la giornata inizierà al mattino con lo screening audiometrico gratuito per bambini e ragazzi dai 6 ai 18 anni (prenotazione obbligatoria, tel. 0523/302413 dalle ore 8 alle 12, mail eventi@ausl.pc.it) e le visite degli specialisti nelle scuole della città, nel pomeriggio invece verrà allestito uno stand informativo in largo Battisti dalle ore 14.30 alle 17.30. Ad annunciare l'evento sono stati ieri il sindaco di Piacenza Patrizia Barbieri, Andrea Magnacavallo, direttore sanitario dell'Ausl, Domenico Cuda, primario di Otorinolaringoiatria e presidente della Società Italiana di Otorinolaringoiatria e Chirurgia Cervico-Facciale, e le dottoresse Sara Ghiselli e Letizia Guerzoni. La giornata sarà dedicata prevalentemente ai giovani, le visite infatti coinvolgeranno 600 studenti di 30 scuole di Piacenza e provincia. «Visto che l'età media si sta allungando questi ragazzi saranno sottoposti a rischi per l'udito per un periodo di tempo sempre più prolungato - ha spie-

gato Ghiselli - questa generazione ascolta musica con le cuffie a volumi molto alti. Anche i rumori ambientali sono aumentati notevolmente, sono dunque sollecitati per molte ore al rumore, questo può danneggiare l'udito, che è un organo che non si rigenera. L'unico modo per tornare ad ascoltare poi è usare dei dispositivi, quindi è fondamentale proteggerlo con abitudini corrette già da giovani». «Da qui l'importanza di sensibilizzare con l'accoppiata scuole-famiglie» ha sottolineato Magnacavallo, mentre Cuda ha consegnato a Barbieri un dossier dell'Emilia Roma-



«Questa generazione ascolta musica con le cuffie e volumi troppo alti»

# 600

studenti di 30 scuole saranno coinvolti in uno screening gratuito audiometrico

«sugli investimenti che si faranno su queste problematiche in tema di prevenzione, siamo i primi in Italia». Barbieri ha ringraziato gli organizzatori «perché la disinformazione è sempre un rischio». Testimonial speciali dell'evento sono Emiliano Pilotto e Valentina Chiesa, genitori di Beatrice, 13enne che ha salvato il proprio udito grazie all'intervento dell'Asl di Piacenza.

—Gabriele Faravelli

## Fridays for Future dà voce ai giovani «Nell'effetto serra un effetto guerra»

La preoccupazione dei ragazzi: «Mio padre alla mia età aveva fiducia nel domani»

## PIACENZA

● «Faccio il confronto con mio papà: quando aveva la mia età gli dicevano che aveva tutta la vita e un mondo davanti, una strada da percorrere. Io oggi invece mi sento di dire che rischio di non avercelo un futuro. Sono molto preoccupata, chissà cosa succederà fra dieci o venti anni». È la profonda preoccupazione e incertezza dei ragazzi per il loro domani. Ma l'angoscia non è solo loro, è anche delle mamme, dei papà, dei nonni, degli insegnanti e delle oltre 300 persone che ieri mattina, partendo dal Pubblico Passeggio, hanno preso parte al corteo di Fridays for Future Piacenza in occasione dello sciopero globale per la giustizia climatica. Arcobaleni di slogan, cartelloni colorati, musica, cori, attività di intrattenimento a scopo divulgativo e tanti interventi spontanei di chi con convinzione ha voluto prendere la

parola.

«Effetto serra è effetto guerra» si legge su uno striscione: «È il titolo di un libro scritto dal climatologo Antonello Pasini e il diplomatico Grammenos Mastrojeni - spiegano gli attivisti - Riprende l'idea secondo cui l'aumento della temperatura globale causerà un aumento dei conflitti, non riuscendo a risolvere la questione attraverso una maggiore cooperazione ci sarà maggiore conflittualità».

«People No profit» e «Earth99», le persone prima dei profitti e un pianeta per il 99 per cento delle persone: «La crisi climatica è profondamente legata alla disuguaglianza sociale ed economica - spiega il gruppo - Vedendo i dati risulta facile comprendere come nei Paesi gli individui più ricchi abbiamo un'impronta ecologica estremamente maggiore rispetto a chi non lo è». «Ci avete rotto i polmoni, non allo smog» scrive Legambiente, «There's no planet B», non c'è un pianeta B, dice un altro ragazzo. La ricetta per garantire l'estinzione anticipata della specie umana invece la alza in cielo un'altra giovane studentes-



Volto di studenti che hanno partecipato alla manifestazione \_FOTO FOTI

300 partecipanti si sono ritrovati sul Pubblico Passeggio nel giorno dello sciopero per il clima

sa: colture intensive, cementificazione, inquinamento termico, uso dei combustibili fossili, ecco gli ingredienti. Tra i manifestanti c'era anche i bambini della classe quinta elementare di Gossolengo, arrivata in pullman. Dopo aver partecipato alla raccolta di rifiuti nel loro paese, sono rimasti colpiti dalla quantità di plastica sul territorio. —Riccardo Foti

## Bersaglieri: il convegno oggi in S. Ilario

● Oggi alle 15, nell'auditorium S. Ilario di via Garibaldi 17, si terrà, in collaborazione con l'assessorato alla cultura del Comune di Piacenza, un convegno organizzativo dell'Associazione nazionale bersaglieri di tutti i capi delle fanfare dei bersaglieri del Nord Italia. Sarà l'occasione per gettare le basi progettuali per l'assegnazione, da parte della presidenza nazionale, di un prossimo paduno nazionale dei bersaglieri nella nostra città.



Ricerchiamo (ambosessi) 2 OPERAI MONTATORI DI PREFABBRICATI per azienda con sede in Medesano Parma preferibile esperienza nel settore Contattare 0525 420259 orari ufficio

È ad esclusivo carico dell'inserzionista l'osservanza della legge 9 dicembre 1977 n° 903 riguardante la parità di trattamento tra uomo e donna in materia di lavoro.